CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L' attività della Sezione

Artiglieri in congedo

Ci comunicano:

La nuova Sezione degli Artiglieri in congedo di Prato, costituitasi precisamente una settimana fa, conta già più di duecento aderenti e giornalmente alla presidenza giungono nuove domande d'ammissione.

E' veramente bello e sintomatico questo slancio e questa passione, che rivela ancora una volta cosa può produrre di sano e di forte un bene inteso «spirito di corpo».

Ogni artigliere ora deve trovare almeno un'altro artigliere, fra compagni ed amici e concorrere al rafforzarsi della Sezione di Prato, la quale dovrà tenere in questo caso molto alto sia l'orgoglio dell'Arma, come il buon nome della nostra amata città, mai seconda a nessun'altra.

La nostra nuova Sezione ha già avuto un alto riconoscimento ed un'ambito premio: infatti, dato che i volonterosi artiglieri graduati di Prato, in forte numero, domenica scorsa, hanno frequentato la 1.a lezione epr il corso istruttori post-militari, presso il 19.o Artiglieria Campagna a Firenze, il Comando del Corpo d'Armata ha disposto che detto corso si svolta anche a Prato, con apposito personale e materiale.

I graduati allievi pertanto si dovranno trovare riuniti domenica prossima 25 c. m. alle ore 8,30 alla Casa del Fascio (piazza Mercatale) per frequentare la 2.a lezione. Ma data questa facilitazione, e questo onore, si invitano tutti gli artiglieri inscritti o no, soci e non soci, voler partecipare a questa lezione-riunione e portare all'Ufficiale istruttore inviato dal Corpo d'Armata rappresentante dell'Arma nostra, l'adesione di tutti gli artiglieri di Prato.

Il grande concerto commemorativo

di S. Cecilia alla "Guido Monaco,,

Come già precedentemente annunciato, questa sera (22 novembre) nella salateatro della Società Corale «Guido Monaco» avrà luogo il tradizionale ed attesissimo Concerto commemorativo di S. Cecilia. La manifestazione, che, come abbiamo detto, riveste il carattere di una delle più belle tradizioni, e che costituisce il devoto omaggio dei componenti la Corale «G. Monaco» alla Santa della musica, è stato preparato con particolare cura, per assicurarne lo svolgimento in maniera degna e solenne. Ecco il programma della serata:

Cicognani - «Cantitibus organis», antifona. Coro e archi.

Castagnoli - «Adorazione». Elegia per archi.

Gounod - «Inno a S. Cecilia» per archi. - Parole di circostanza del chiarissimo comm. prof. Arnaldo Bonaventura.

Verdi - «Jerusalem». Dall'opera «I Lombardi», Coro e orchestra.

Catalani - «Wally». Preludio atto 3.o per archi.

Mascagni - «Guglielmo Ratcliff». Sogno. Orchestra.

Verdi - «La forza del destino». Sinfonia.

Non è necessario splendere parole di illustrazione per questo programma del quale appare evidente l'interesse artistico. Tutti i brani musicali sono stati particolarmente curati dal maestro Pietro Bresci, di cui sono ben conosciute la naturali doti di valentia e di sentimento musicale, e pertanto questo Concerto sarà per tutti indistintamente una manifestazione di arte piena di vero godimento spirituale.

Le rappresentazioni al "Banchini,,

della Compagnia "Modernissima,,

Ieri sera con l'operetta in tre atti di Carlo Lombardo «Madama di Tebe» la Compagnia di operette sintetiche «La Modernissima» dette al Politeama Banchini la sua seconda rappresentazione. Un numeroso pubblico era presente all'interessante spettacolo e molti furono gli applausi che salutarono i bravi interpreti alla fine di ogni atto.

Particolarmente applauditi furono il comico Nino Brillarelli, la soubrette Marcella Flower ed il tenore Alfredo Bosetti. Bene anche il balletto Italoungherese composto da sei attraenti ballerine e le danzatrici sorelle Gray. Elegante la messa in scena ed a posto l'orchestra egregiamente diretta dal m.o Costantino Signoretti.

Questa sera la Compagnia «Modernissima» darà una sintesi in tre atti dell'applaudita operetta di Carlo Lombardo e Renato Simoni «Primarosa», questo spettacolo sarà l'ultimo che la Compagnia darà in Prato e quindi logico prevedere che il pubblico accorra in numero grande.

La rubrica del giorno

22 Giovedì (326-40): *Santa Cecilia*, Vergine e martire; illustre romana del sec. III. E' la protettrice delle arti musicali. Parecchie rinomate accademie in Italia portano il nome di questa Santa. Subì il martirio per la fede sotto Alessandro Severo I, anno 230. — *SS. Demetrio e Giuliano*, martiri, ricordati a Parenzo.

Da ricordare. — Fiera importante di Santa Caterina ad Udine; dura cinque giorni. — Ave Maria della sera ad ore 17. — Festa dei musicanti. — Nel 1817: A Lucca, il gen. Saurau, austriaco, fa la consegna, all'ambasciatore spagnolo Bardaxi, del ducato di Lucca, passato sotto il Governo dell'Infante di Spagna Maria Luisa, ex Regina dell'Etruria. — Nel 1849: E' fucilato in Padova, per ordine del generale austriaco Susan, il giovanetto Giuseppe Ferrari che aveva difeso una sua cara parente dalle insidie di un ufficiale austriaco. — Nel 1908: Battaglia di Afgoi, in Somalia, fra le nostre truppe ed i dervisci e sconfitta di questi ultimi.

Avvenimenti del periodo della grande guerra. — 1918: Nota dell'Olanda sul Kaiser, ivi rifugiato dopo lo scoppio della rivoluzione a Berlino. — Si annunziano in Italia nuovi monopoli di stato sullo zucchero, caffè, petrolio, benzina, ecc. — Nomina di una commissione di inchiesta parlamentare per constatare le violazioni di guerra commesse da parte degli austriaci, nei territori da loro occupati.

Per le massaie - In cucina: Costolette di maiale all'acciuga. — Si prende un etto e mezzo di maiale e si taglia a fettine fine fine, che si battono ben bene e si mettono a soffriggere nel burro. Aggiungetevi un po' di salsa di pomodoro, sale e pepe, ed un trito di aglio e di due acciughe, con qualche foglia di salvia.

Una interessante questione

in materia di assicurazioni sociali

Una importantissima questione fu discussa ieri mattina nell'udienza straordinaria tenuta davanti alla nostra R. Pretura dal Vice Pretore Onorario, cav. avv. Giuseppe Campani, P. M. il cav. uff. avv. Tommaso Franchi, Cancelliere Vivi.

L'imputato era l'industriale Sestilio Biagioli, il quale avendo affittato i telai meccanici del suo reparto tessitura ad alcuni operai era stato, ciononostante, ritenuto obbligato alla assicurazione degli operai stessi e, nel difetto, dichiarato in contravvenzione dall'Ispettorato Corporativo. Il fatto, che aveva avuto una larghissima ripercussione nell'ambiente sindacale, è stato oggetto di un acutissimo studio del difensore del Biagioli, avv. Gino Martini.

Data la novità della causa e la viva attesa negli ambienti lanieri cittadini, un pubblico numerosissimo affollava l'aula della Pretura.

Il Biagioli, nel suo interrogatorio, affermava che non aveva ritenuto di essere obbligato di provvedere all'assicurazione dei suoi affittuari non avendo con essi alcun rapporto di lavoro. Alcuni testi confermavano pienamente tale assunto dichiarando che il lavoro era trattato direttamente dai singoli tessitori con i vari datori.

Il P. M. ritenendo che il fatto del Biagioli altro non fosse che un mezzo per eludere gli obblighi di legge relativi all'assicurazione degli operai, domandava che il Biagioli fosse ritenuto responsabile di tutte le contravvenzioni ascrittegli e come tale condannato alla pena complessiva di L. 900 oltre il doppio dei contributi assicurativi non versati.

Il difensore, avv. Martini, premesso che se avesse avuto anche il minimo sospetto che si dovesse nella fattispecie trattare di un mezzo subdolo per frodare la massa operaia, non si sarebbe certamente trovato a quel posto di difensore, affrontava la questione in fatto e in diritto e con larghezza di argomentazioni, offrendo la dimostrazione più sicura dell'assoluto buona fede del Biagioli, nonchè della sua innocenza dalle contravvenzioni ascrittegli perchè, mancando ogni carattere di dipendenza fra lui Biagioli e gli affittuari dei telai, viene a mancare al Biagioli l'obbligo di sottoporre all'assicurazione i medesimi.

Conclude quindi il difensore la sua brillante difesa chiedendo al Magistrato una sentenza che suonasse piena assoluzione per il suo raccomandato e cioè con la formula del non avere commesso il fatto.

Il Pretore, in pieno accoglimento delle richieste della difesa, assolveva il Biagioli da tutte le imputazioni con la formula di non avere egli commesso i fatti attribuitigli.

IL NUOVO ORARIO

dei servizi autotramviari

PARTENZE DA PRATO PER:

Iolo: 8,50 (A) — 9 (D) — 11,30 — 12,35 — 14,25 — 18 — 19,15.

Montale: 7,45 (E) — 12,35 — 18,30.

Montemurlo e Fornaci: 7,45 (E) — 8,10 — 11,30 (C) — 12,35 — 14,45 — 18,20.

Galciana: 7,05 (A) — 8,05 — 8,50 — 9,40 (C) — 11,30 — 12,10 — 13,10 — 15,10 — 17,10 (A) — 18,10 — 18,50 (B) — 19,30.

Tavola: 7,50 — 8,45 (D) — 12,08 — 14,25 — 17,45.

S. Giorgio: 8,35 (C) — 12,35 — 18,40.

S. Piero Agliana: 7,05 (A*) — 8 (*) — 8,35 (*) — 11,50 (*) — 13,40 (*) — 16 (*) — 16,35 (*) — 18,15 (*).

Poggio a Caiano: 7,35 (A) — 12,35 — 14,30 — 18,25.

Seano: 12,35 — 18,25.

Calenzano: 7,25 (A) — 8,55 (D) — 11,30 (C) — 12,55 — 17,45.

Fabbricone: 7,45 (A) — 17,20 (A).

Firenze: 8,50 — 16,30.

Cutigliano: 6,55 (F) — 8 — 16.

Abetone: 6,55 (F) — 8.

Porretta Terme: 8 — 16.

ARRIVI A PRATO DA:

Iolo: 7,40 (A) — 8,55 — 9,55 (D) — 12,05 — 14,20 — 16,40 — 18,50.

Montale: 7,30 — 13 (E) — 14,10.

Montemurlo e Fornaci: 7,30 — 8,55 — 12,10 (C) — 13 (E) — 14,10 — 16,20.

Galciana: 6,53 (A) — 7,43 — 8,48 — 9,35 — 10,13 (C) — 12,08 — 12,48 — 14,43 — 16,23 — 17,48 (A) — 18,48 — 19,18 (B).

Tavola: 8,45 — 9,40 (D) — 12,55 — 16,40 — 18,40.

S. Giorgio: 7,45 — 9,40 (C) — 14,20.

S. Piero Agliana: 7 (A) — 8,25 (**) — 8,50 (*) — 11,50 (*) — 13,15 (*) — 15,05 (*) — 16,30 (*) — 18,10 (*).

Poggio a Caiano: 7,35 (A) — 8,25 — 14,20 — 16,45.

Seano: 7,35 (A) — 8,25 (B) — 14,20.

Calenzano: 8,10 (A) — 9,40 (D) — 12,10 (C) — 14,20 — 18,30.

Fabbricone: 7,55 (A) — 17,40 (A).

Firenze: 8 — 16.

Cutigliano: 8,50 — 16,30 — 19,35 (F).

Abetone: 16,30 — 19,35 (F).

Porretta Terme: 16,30.

Note. — (A) - Non si effettua i giorni festivi.

(B) - Si effettua i giorni festivi.

(C) - Si effettua il lunedì.

(D) - Si effettua il lunedì e festivi.

(E) - Si effettua il mercoledì e sabato.

(F) - Si effettua i giorni festivi dal 24 dicembre 1934 al 31 marzo 1935.

(*) - A S. Piero si hanno immediate coincidenze da e per Pistoia.

(**) - Soli i giorni feriali si ha a S. Piero coincidenza da Pistoia.

* * *

Partenze da P. Duomo per P. Stazione: 5,45 (A) — 6,05 — 6,20 — 6,35 — 6,51 — 7,02 — 7,45 — 8 — 8,25 — 8,50 — 9,48 — 10,05 — 10,30 — 11,05 — 12,10 — 12,25 — 12,35 (A) — 12,50 — 13,05 — 13,23 — 13,40 — 14,45 — 16,05 — 16,55 — 17,05 — 17,45 — 17,55 — 18,05 — 18,20 — 18,50 — 19,10 — 19,35 — 19,50 — 20,50 — 21,07 (B) — 21,35 — 21,54 — 22,50 — 23,15 — 23,35.

Partenze da P. Stazione FF. SS. per P. Duomo: 6,01 (A) — 6,15 — 6,28 — 6,46 — 6,56 — 7,10 — 8,01 — 8,16 — 8,42 — 9,02 — 10 — 10,15 — 10,48 — 11,20 — 12,28 — 12,30 (A) — 12,42 — 12,55 — 13,17 — 13,35 — 13,52 — 15 — 16,20 — 17,10 — 17,20 — 18,02 — 18,12 — 18,20 — 18,30 — 19,10 — 19,26 — 19,45 — 20 — 21,03 — 21,15 — 21,50 — 22 — 23,05 — 23,38 — 23,42.

(A) - Non si effettua la domenica.

(B) - Si effettua la domenica.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

NOTE DI CALCIO

In vista della partita con il Massa

Anche a Torres, come a Piombino, come in casa con il Civitavecchia ed il Siena, il Prato non è riuscito a passare vittorioso, i tre punti raccolti ci relegano nelle ultime posizioni della classifica, siamo ancora al disotto di squadre rappresentanti piccoli centri, niente affatto industriali e quasi sconosciuti, squadre che noi in passato recentissimo abbiamo battuto a dismisura, facendo pesare su di esse il peso di una classe che non può e non deve tramontare.

A noi che amiamo veramente la nostra città, che siamo troppo affezionati al Prato S. C. vecchio e glorioso sodalizio calcistico che ha portato trionfante i colori Pratesi sui campi delle maggiori città d'Italia, ci spiace immensamente vedere ciò, vorremmo vedere i calciatori bianco-azzurri passare vittoriosi, non avunque che troppo sarebbe, ma almeno in quei posti che possiedono squadre dall'attrezzatura nè imponente, nè niente affatto imbattibile.

Domenica prossima scende a Prato la squadra del Massa, un undici cioè che lo scorso anno regolammo sul nostro terreno con facilità irrisoria, sarebbe proprio contro questa compagine che il Prato S. C. potrebbe ricominciare una vita nuova, più bella, più fulgida. Da vario tempo ormai, la Direzione del Prato S. C. dichiara di essere intenzionata di rinforzare in maniera convincente l'undici concittadino, per ora nulla o ben poco si è visto, sappiamo però, ufficiosamente, che oggi saranno provati tre attaccanti i quali dovrebbero avere tutti i numeri per piacere ai tecnici cittadini.

I nomi che ci sono stati riferiti indicano calciatori di classe abbastanza elevata e che sicuramente hanno doti eccellenti per galvanizzare e rendere redditizio e potent il quintto di punta della squadra bianco-azzurra, se le informazioni dateci non sono errate ed i tre nuovi elementi sono proprio quelli indicatici, non si dovrebbe più titubare e senz'altro tesserarli per l'Associazione cittadina.

Se questo sarà fatto domenica prossima contro il Massa, il Prato S. C. potrà presentare la sua squadra vera e propria, la squadra cioè che potrebbe dare quelle soddisfazioni tanto attese, tanto bramate e che in poco tempo potrebbe risollevarsi dall'incomoda posizione che attualmente occupa nella classifica generale.

In questo caso gli sportivi del Pratese non potranno che tornare in massa compatta al «Vittorio Veneto» portando il loro contributo morale e materiale grandissimo, atto a risollevare completamente le sorti del Prato S. C. Dicemmo altre volte che la passione per il calcio non è spenta in Prato, è soltanto sopita e gli sportivi non attendono altro che di vedere un undici vero e proprio che difenda i loro colori per ritornare tutti, sia sul campo amico, sia sui campi avversi, ad incoraggiare con il loro entusiasmo, con la loro fede la squadra bianco-azzurra.

Echi della premiazione

delle Biblioteche Popolari a Firenze

Già nelle cronache fiorentine i maggiori quotidiani, fra cui «Il Telegrafo», hanno ampiamente riferito sulla solenne significativa cerimonia indetta dal Comitato Provinciale Fiorentino dell'Ente Naz. Biblioteche Popolari e dall'Ass. Naz. Fascista della Scuola, Sezione Bibliotecari della Toscana, per la premiazione delle migliori Biblioteche Popolari e dei migliori lettori di esse risultati tali a seguito di concorso e svoltasi domenica 18 nel magnifico Salone dei Duecento, in Palazzo Vecchio a Firenze, alla presenza delle Gerarchie e delle Autorità, dei rappresentanti le Associazioni e gli Istituti d'ogni grado con gagliardetti e bandiere, dei Segretari Politici dei Fasci della Provincia, e di gran folla di personalità della Scuola e della cultura, di premiandi e di invitati.

Per quanto riguarda la nostra zona è doveroso notare che la Biblioteca Popolare gratuita «Petrarca» di S. Ippolito di Vernio, oltre ad avere premiati, con diploma e dono di libri, due dei suoi più assidui lettori che — ai termini del concorso — risultarono aver dimostrato maggiore intelligenza serietà e desiderio di cultura nella scelta e richiesta dei libri consultati durante l'anno XII: i sigg. Costantino Stefanacci e Granchi Alvaro, si meritò — unica della Provincia — di essere, dal Presidente del Comit. Prov. dell'Ente Naz. Bibl. Pop., comm. prof. Arnaldo Bonaventura, nella sua lucida esauriente relazione, citata ad esempio per l'organizzazione, il funzionamento, la scelta delle opere che la compongono e le fu rivolto uno speciale voto di plauso per avere compilato e dato alle stampe, in nitida veste, il proprio Catalogo diviso per materie. Inoltre uno speciale diploma fu conferito, assieme ad un ricco volume, al dirigente di essa, nostro collega Ferdinando Ricci.

Alla cerimonia, con squisito pensiero, partecipò in rappresentanza del Segretario Politico del Fascio di Vernio, sig. Raffaello Grazzini, che tanto interessamento addimostra per l'istituzione, il camerata Furzi sig. Gerardo, Vice Segretario.

UN INFORTUNIO

alla Stazione ferroviaria

Ieri mattina, alle ore 11,30 circa, alcuni operai agli ordini del Capo Squadra Romagnoni Dante, di Federigo, di anni 36, dimorante nella nostra città in via Umberto 45, stavano effettuando alla Stazione lo scarico di una pesante ruota da vetture ferroviarie, che si trovava su un carrello.

Mentre costoro stavano facendo quella operazione, ad uno di essi la ruota sfuggiva di mano andando a gravare con tutto il suo peso nel punto in cui era tenuta dal Romagnoni che riportava delle ferite da schiacciamento con asportazione delle parti molli alle falangi ungueali del terzo e quarto dito della mano sinistra.

Il poveretto, dopo avere ricevute le più urgenti cure in Stazione, veniva accompagnato con un calesse al Pronto Soccorso del nostro Spedale, ove era amorevolmente curato dal Sanitario di turno, dott. Nencini, che lo giudicava guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Abbonatevi al «Telegrafo»

Stato Civile di Prato
del 21 Novembre 1934

Nati	3
Morti	4

Un incidente sulla "Direttissima,,

Un ferito

Ieri mattina di buon'ora, una squadra di operai addetta alla manutenzione della linea «Direttissima Prato-Firenze-Bologna» procedeva ad alcuni lavori di assestamento dei binari entro la Galleria di Gabolana. Essi avevano collocato un apparecchio a motore di cui si servivano per le loro operazioni, a breve distanza dal binario di sinistra in un punto in cui, secondo loro, non avrebbe ostacolato la corsa dei treni in servizio.

Poco prima delle ore 8.15 era segnalato il passaggio dell'accelerato proveniente da Bologna per cui gli operai si ritiravano prudentemente in una delle tante nicchie di sicurezza che sono ai lati interni della galleria, ma quando il convoglio giungeva andava ad urtare con estrema violenza contro l'apparecchio che, malgrado quello che si pensava era stato disposto troppo vicino al binario di corsa. La disgrazia volle che il detto apparecchio, in conseguenza del poderoso urto, fosse gettato a diversi metri di distanza andando a colpire in una nicchia l'operaio Biagioli Emilio, fu Martino, di anni 40, residente a Carmignanello, colpendolo violentemente.

Mentre il macchinista del treno accortosi dell'incidente, faceva ogni sforzo per frenare il convoglio, riuscendo a fermarlo dopo alcune centinaia di metri, i compagni di lavoro del povero Biagioli accorrevano a porgergli le più urgenti cure intanto che altri accorrevano a vicini telefoni per chiamare soccorso.

Sul posto si portavano l'autoambulanze della P. A. «L'Avvenire» e della Misericordia, ma quest'ultima in seguito ad errate informazioni, giungeva quando già il ferito era trasportato dalla P. A. verso il nostro Spedale.

Qui era ricevuto dal sanitario di turno al Pronto Soccorso, dr. Gori, che gli riscontrava la sospetta frattura del femore destro al terzo superiore; valida contusione con ematoma all'anca destra ed alla regione laterale femorale sinistra; escoriazioni al polpaccio destro.

L'egregio sanitario dopo avere prodigate al Biagioli le più amorevoli cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in giorni 30 salvo complicazioni e lo faceva ricoverare in osservazione nelle infermerie del Nosocomio.

Un caso di carbonchio

Alcuni giorni fa l'operaio classificatore di stracci Ciampi Celestino, di Giovanni, di anni 36, dimorante a Tobbiana, dipendente della Ditta Lemmo Romei, si accorgeva che nella parte posteriore del collo gli si era formata una piccola pustola, alla quale non dette soverchia importanza credendo trattarsi di un foruncolo o qualcosa di simile senza alcuna importanza.

Ma in breve fu assalito da uno strano malessere mentre che la pustola assumeva speciali caratteristiche non comuni; si ritenne che si andasse formando un processo infettivo senza alcuna gravità, ma l'altro ieri il povero operaio fu colto da febbre altissima che consigliò i familiari a fare intervenire il medico che diagnosticò doversi trattare di un caso di carbonchio e consigliò il trasporto del paziente al nostro Spedale.

Il trasporto fu effettuato ieri mattina alle ore 11, da un'autoambulanza della P. A. «L'Avvenire», ed il Ciampi fu ricevuto dal sanitario di turno al Pronto Soccorso, dr. Fioravanti, che confermò la diagnosi fatta dal suo collega di Tobbiana, constatando che infatti il Ciampi stesso era affetto da pustola carbonchiosa alla regione cervicale posteriore e dopo avergli apprestate le più amorevoli cure, lo faceva ricoverare nelle infermerie riservandosi la prognosi.

Rimane con un dito sotto un barile

Ieri, circa le ore 11,30, al pronto soccorso del nostro Civico ospedale, si presentava certo Ciampi Celestino di Giovanni, di anni 18, dimorante nel la vicina frazione S. Martino, il quale si faceva curare una ferita lacero contusa al quinto dito della mano sinistra, che si era prodotta poco prima, rimanendo con il dito stesso sotto un barile di olio, che stava scaricando da un barroccio.

Il sanitario di turno al pronto soccorso dott. Mazzei, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni

Si ferisce con un pennato

Circa le ore 16,30 di ieri, al pronto soccorso del nostro Civico ospedale, si presentava il colono Becheri Gino fu Fabio, di anni 35, dimorante nella vicina frazione denominata Grignano, per farsi curare una ferita da taglio al quarto dito della mano sinistra. Il sanitario di turno al pronto soccorso dott. Roberto Mazzei, dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni otto salvo complicazioni.

Il Becheri si era prodotta quella ferita poco prima, con un pennato, mentre stava rovistando in un cassetto di un tavolo.

Un piccino che ruzzola da letto

Alle ore 8 circa di ieri mattina, il piccino Motta Franco di Leonetto, di anni 5, dimorante nella nostra città in via S. Chiara, si trovava ancora in letto e si baloccava quando nel rigirarsi cadeva al suolo. Alle sue grida accorrevano i di lui familiari che lo trasportavano al pronto soccorso dello Spedale, ove era ricevuto dal sanitario di turno, dott. Fioravanti, che gli riscontrava la distorsione del polso destro, e dopo averlo amorevolmente curato, lo giudicava guaribile in giorni sette, salvo complicazioni.

Segnalazione di un violento

terremoto vicino

Padre Onorio Vannucchi, Direttore dell'Osservatorio Sismologico di San Domenico, ci comunica:

«Alle ore 11,25'33" circa è stata segnalata una discreta scossa di terremoto di origine vicinissima. Da un calcolo approssimativo fatto sulle zone ancora in servizio, risulta l'epicentro fra i 60 e 70 Km. da Prato. Il carattere del movimento è stato prevalentemente sussultorio. Non possiamo indicare la direzione, perchè dato il tempo ristretto non abbiamo potuto fissare le carte affumicate per praticare i debiti rilievi. Sull'epicentro la scossa deve essere stata sensibilissima e speriamo che non abbia arrecato danni. — Il Direttore: P. O. Vannucchi».

CADE DI BICICLETTA

Ieri mattina, alle ore 7,30 circa, l'operaio Bettazzi Talbo di Andrea, di anni 18, dimorante nel sobborgo di fuori Porta Mercatale, faceva ritorno in bicicletta alla propria abitazione, dopo avere trascorsa la notte al proprio lavoro, quando per un brusco scarto della macchina perdeva l'equilibrio e cadeva a terra, battendo la faccia al suolo.

Egli era soccorso da alcuni passanti e si recava poi allo Spedale, ove era curato dal sanitario di turno al pronto soccorso, dott. Fioravanti, che gli riscontrava contusioni escoriate alla regione zigomatica sinistra ed al mento, contusione escoriata al polso destro e lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

CRONACA DI VERNIO

LA NUOVA DIRETTRICE DIDATTICA

Il sig. prof. Giuseppe Ciciriello, R. Direttore Didattico di Prato, incaricato anche della Direzione di Vernio, è stato recentemente sostituito dalla signorina Iride Breccia, trasferita, a seguito di concorso, da Trezzo d'Adda a Vernio.

Al prof. Ciciriello, che da diverso tempo svolse la sua opera alacre ed illuminata per l'ottimo funzionamento delle nostre Scuole elementari, porgiamo il nostro deferente e cordiale saluto; ed il benvenuto alla sig.na Breccia che ha già preso possesso del suo nuovo ufficio.

CRONACA DI MALMANTILE

SERVIZIO TELEGRAFICO

Sono già trascorsi diversi mesi da quando gl'industriali del paese segnalarono alle competenti autorità la necessità di istituire il servizio telegrafico in questa frazione, dato che il prossimo ufficio Postale, adibito a tale servizio, dista circa 5 chilometri. Malgrado l'interessamento del nostro Podestà cav. uff. dott. Alfredo Cappiardi il quale con prontezza veramente fascista accolse la richiesta, ed all'uopo stanziò subito i fondi necessari, trasmettendo per tramite dell'On. Direzione Provinciale delle Poste la domanda al Superiore Ministero delle Comunicazioni, onde ottenere la pronta istituzione di questo importante servizio, dopo la conferma, data dall'On. Direzione provinciale al nostro Podestà, dell'avvenuto inoltro della pratica al Sup. Ministero, non ci è dato conoscere ancora a quale punto si trovi la pratica in parola.

Affine che questa non debba venire relegata definitivamente in qualche archivio, rimanendo lettera morta, sarebbe bene che le competenti autorità inoltrassero un sollecito all'On. Ministero onde ottenere il tanto desiderato permesso d'iniziare al più presto i lavori.

ASILO INFANTILE

In questi giorni hanno avuto termine i lavori, iniziati circa tre anni orsono, per la costruzione dell'Asilo Infantile, il quale è davvero un'opera imponente.

Oltre all'abitazione privata per le Suore, è composto di due grandi aule, le quali ospiteranno un centinaio di bimbi e di una scuola comunale. La costruzione è circondata da un magnifico prato, il quale certamente verrà trasformato in una bellissima palestra. L'inaugurazione di questa grande opera, avrà luogo il prossimo 6 gennaio, alla presenza delle maggiori autorità ecclesiastiche della diocesi, nonchè di numerose autorità politiche e militari.

In altra corrispondenza vi daremo l'esatto resoconto di questa grande opera.

Cronaca di Borgo San Lorenzo

RADUNO MAGISTRALE

In un'atmosfera di puro spirito fascista, gli insegnanti elementari del Circolo Didatico di Borgo S. Lorenzo si sono radunati in un'aula della Scuola «Dante Alighieri, sotto la presidenza del R. Ispettore Scolastico prof. Virginio Salvini.

Erano presenti, col R. Direttore Didattico camerata Stefano Senzani, tutti gli insegnanti dei Comuni di Borgo S. Lorenzo, S. Piero a Sieve e Scarperia di Mugello.

All'inizio, il camerata Senzani ha ordinato il saluto al Duce, e un triplice potente «A noi!» ei presenti ha echeggiato nella vasta sala. Indi, dopo alcune comunicazioni, il direttore Senzani ha illustrito con un rapido sintetico sguardo i recenti avvenimenti fascisti, l'importanza della Rivoluzione fascista nei riguardi della scuola e il compito attuale del maestro fascista, cui per primo è stato dato l'onore di indossare la divisa fascista.

Presa la parola il R. Ispettore prof. Salvini, si è compiaciuto con gli insegnanti, che nella quasi totalità indossavano la divisa fascista o l'uniforme di ufficiali della Milizia, per il loro zelo e per l'incondizionato attaccamento al Regime ovunque e sempre dimostrato.

Diede quindi una rapida scorsa ai nuovi programmi d'insegnamento, soffermandosi ad illustrare le modificazioni e le sfrondature superflue apportatevi.

La cosa portò ad un'ampia e serena discussione da parte dei presenti. Consigliò, insieme al direttore Senzani, il riassunto illustrato degli avvenimenti di maggiore interesse nazionale, su apposito quaderno. Diede, poi, istruzioni sul tesseramento dell'anno XIII all'O. N. B., che in varie classi è già totalitario mentre nelle altre ha raggiunto una forte percentuale; sull'iscrizione alla Mutualità Scolastica, facendone conoscere i vari e larghi benefici che apporta; alla Croce Rossa Italiana, alla Dante lighieri e alle altre Istituzioni. Raccomandò la Festa degli Alberi, ricordando con commosse parole di devozione e di omaggio il compianto Arnaldo Mussolini che ne fu strenuo assertore. Assicurò infine che nella prossima primavera sarà tenuto un raduno di insegnanti del Mugello e dell'Alta Romagna, al quale interverrà il R. Provveditore agli Studi comm. prof. dott. Gaetano Gasperoni, con le autorità civili e politiche.

L'adunanza proficua e fattiva si chiuse col triplice saluto al Duce e con l'invio di telegrammi al R. Provveditore agli Studi e al presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. Console Salvetti.

Cronaca di Firenze

Il Segretario Federale nel Mugello

Una sosta di cinque ore a Borgo San Lorenzo

Ieri mattina il Segretario Federale, accompagnato dal camerata avv. Spada, di Roma, che ha compiuto in questi giorni un turno di avvicendamento in questa Federazione, si è recato a Borgo San Lorenzo, ove ha ricevuto le autorità locali che, dopo avergli presentati i componenti del Direttorio, gli hanno illustrata la situazione politica di Borgo San Lorenzo, con particolare riguardo alla disoccupazione e all'efficenza delle organizzazioni fasciste.

Il Podestà ha portato il suo saluto al Segretario Federale, il quale si è voluto informare circa gli eventuali lavori pubblici che si potrebbero esaminare nel Comune per alleviare la disoccupazione. I dirigenti delle organizzazioni giovanili del Partito, combattentistiche e sindacali lo hanno intrattenuto sull'attività delle organizzazioni medesime. Tra le persone ricevute erano anche i fascisti delle frazioni viciniori e il Segretario dei Fasci di Vicchio, Vaglia e Scarperia.

Il Segretario Federale ha dato ad ognuna delle persone ricevute l'assicurazione del suo interessamento. Dopo quasi cinque ore di permanenza a Borgo San Lorenzo, il Segretario Federale, salutato dal Segretario del Fascio, ha fatto ritorno alle 13,30 a Firenze.

Il successo della sottoscrizione

ai Buoni Novennali

Le prenotazioni dei nuovi Buoni Novennali 4 per cento presso i vari Istituti cittadini sono state numerose, tanto da far prevedere fin da ora che la sottoscrizione sarà coronata dal più lusinghiero dei successi. Le liste di sottoscrizione sono state aperte dagli stessi Istituti di Credito, ciascuno dei quali ha destinato notevole somma allo acquisto dei nuovi Buoni.

L'affluenza agli sportelli è stata intensa per tutta la giornata, ciò che dimostra la completa adesione del popolo all'iniziativa finanziaria del Regime.

La consegna della Coppa Mussolini

vinta dai nuotatori di Firenze

Ieri sera alla Casa del Fascio, il Segretario Federale, Presidente della «Rari Nantes Florentia», ha consegnato al Podestà la Coppa Mussolini, vinta dai nuotatori fiorentini nel recente Campionato italiano staffetta.

Il Podestà Presidente del Comitato

della «Primavera Fiorentina»

Il Podestà di Firenze, conte Paolo Vernonesi-Pesciolini, è stato nominato Presidente del Comitato per la «Primavera Fiorentina», carica che fino ad ora fu tenuta dall'on Alessandro Pavolini

L'assunzione del primo cittadino di Firenze alla Presidenza del Comitato contribuirà grandemente all'unità di indirizzo e allo sviluppo delle iniziative che in accordo al Presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo saranno prese per la migliore realizzazione delle manifestazioni facenti capo al Comitato suddetto.

La sede del Comitato per la «Primavera Fiorentina» rimane in via Tornabuoni, 15 presso l'Azienda Autonoma di Turismo.

Il cambio della Presidenza

del Comitato dell'O. N. B.

Il console Giulio Salvetti, dopo quattordici mesi, lascia il suo posto di Presidente Provinciale dell'O. N. B. di Firenze avendolo S. E. Renato Ricci chiamato a riorganizzare le formazioni balillistiche carraresi, già da lui saldamente inquadrate negli anni 1927-28 e 29.

Al console Salvetti si deve l'ascesa del movimento balillistico fiorentino e molte ed importanti sono state le sue iniziative che hanno valso a porre il locale Comitato fra i primi d'Italia.

A sostituire il console Salvetti è stato chiamato il prof. Giovanni Ugo, attualmente Commissario del Comitato Provinciale dell'O. N. B. di Reggio Calabria.

Il prof. Ugo è giovanissimo, contando appena 26 anni; a Reggio si è molto distinto per la sua intelligente e fattiva operosità.

Lo scambio delle consegne avverrà il 30 corrente.

UN AUTOMOBILE IN UN NEGOZIO

di parrucchiere

L'automobile n. 14462 F. I., una «Balilla» di proprietà del generale in congedo conte Carlo De Nobili, percorreva Via Borgognissanti, quando raggiunta ed investita nella parte posteriore da un'altra macchina, saliva sul marciapiede, sfondava la vetrina del negozio del parrucchiere Palmiro Fusi, ed entrava nel negozio stesso. Il Fusi, che si trovava solo in bottega, per miracolo rimaneva incolume, ma ha però subito una vera devastazione. La macchina ha prodotto danni per circa lire tremila.

UNA QUESTIONE DI GIUOCO

In seguito ad una questione di giuoco, avuta nel caffè Neri in Piazza Ghiberti il calzolaio Piero Pierozzi riceveva un formidabile pugno alla faccia da uno sconosciuto, che di peso lo faceva cadere al suolo. Il Pierozzi un ematoma alla palpebra sinistra, una ferita lacero contusa alla fronte ed una contusione alla mandibola sinistra. All'Ospedale di S. M. Nuova è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

INVESTITO DA UN CICLISTA

In via Scipione Ammirato, il ragazzo Angelo Salimbeni, di anni 13, è stato investito da un ciclista ed ha riportato la frattura del femore destro.

All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi - Situazione barica: L'alta pressione permane sull'Europa centrale col massimo aumentato sulla Germania. La depressione nord occidentale approfondita continua ad interessare le regioni nordiche. Sul bacino del Tirreno si è formata una lieve depressione con minimo sul Lazio che perturba le condizioni generali su tutta la penisola e specialmente sulle regioni centrali e meridionali.

Una nobile figura che scompare

Il prof. Pietro Bastianelli

La morte del cav. uff. prof. Pietro Bastianelli ha commosso profondamente il Valdarno e la Toscana, ove egli era conosciuto, stimato, amato dall'universale. Lontano dal Valdarno, ma presente in ispirito, permettete che lo ricordi su queste colonne.

Per tanti anni in S. Giovanni Valdarno egli visse ed operò, onorando di sè la regione intera. Colleghi ed amici lo stimarono altamente. Chirurgo esimio, studiosissimo e valoroso pubblicista di cose sanitarie, libero docente, giornalista, conferenziere, in ogni ramo dello scibile umano egli eccelse per virtù dell'ingegno elettissimo.

Predicò e praticò il bene per gli umili. Fu un generoso: basti ricordare che pel terremoto di Messina accorse là con le squadre di pronto soccorso di S. Giovanni Valdarno, Montevarchi e Terranova Bracciolini, giungendovi prima di ogni altro intervento del Governo dell'epoca, esplicandovi un'azione rimarchevole notata lodevolmente dalla stampa d'allora.

Io debbo limitare, di lui amico ed ammiratore, la ricordanza all'opera sua svolta per pubblico bene in S. Giovanni Valdarno, quale valoroso direttore dell'Ospedale Alberti, e come uomo pubblico.

Non vi fu iniziativa valdarnese che non lo avesse fervido partecipe: nella vita a carattere locale, ed in quella d'impronta nazionale.

Interventista, patriotta di salda fede, fascista «ad honorem», la sua vita fu esempio di intelligente operosità, per le più alte idealità italiane, sempre affermate con battagliera polemica, anche in ore difficili.

Incapace d'odio, beneficò anche i nemici personali, se tali n'ebbe o parve averne.

Non più giovane, ma non ancor vecchio, S. Giovanni Valdarno sopratutto lo ricorda con affetto imperituro, bello nella persona aitante e gagliarda, pieno di vita nella verde vigoria fisica, tutto dedito all'ospedale Alberti, che voleva trionfasse in Valdarno nella sua ricostruzione edilizia e dei servizi, come già primeggiava per importanza numerica e specifica delle operazioni chirurgiche da lui trionfalmente eseguitevi.

Aveva un nobile senso ottimista della vita, che ancor gli sorrideva piena di promesse. Il destino ha voluto diversamente.

Colleghi, amici, popolo, in questo Valdarno benedetto da Dio, e santificato dagli uomini i più illustri, ne hanno giustamente compianta la perdita, perchè il prof. Pietro Bastianelli fu un uomo ragguardevole per ingegno e per bontà, e sul di lui feretro io depongo idealmente un fiore di gentilezza valdarnese e di amicizia profonda, non per vano esibizionismo, ma per l'affetto che egli mi manifestò ed io ricambierò sempre, e per la simpatia che egli ebbe per questo giornale cui erano rivolte le sue cordiali simpatie.

Guido Cappelletti.

La registrazione del terremoto

Tutti gli apparecchi dell'Osservatorio Ximeniano hanno segnato stamani, alle ore 11,25'35" una scossa di terremoto che dai caratteri apparisce come molto vicina. L'epicentro del movimento tellurico dovrebbe trovarsi a circa 80-90 chilometri da Firenze. L'origine di questo sisma, stando a quanto si rivela dagli apparecchi, deve essere poco profonda e perciò la zona colpita molto ristretta. Il periodo sismico sarà quasi certamente di brevissima durata.

Uno sconosciuto ucciso dal treno

Nei pressi di Compiobbi è avvenuta oggi una raccapricciante disgrazia. Un uomo dall'apparente età di 50 anni, mentre attraversava i binari, è stato travolto e ucciso da un treno. Sono state iniziate indagini per l'identificazione del cadavere.

L'infortunio di una contadina

La contadina Rosa Vignolini di Santi, di anni 36, dimorante in via delle Masse, mentre trinciava il foraggio rimaneva a contrasto colla mano destra negli ingranaggi della macchina. La poveretta ha riportato l'amputazione del 3.o e 4.o dito e all'Ospedale di Careggi è stata giudicata guaribile in 20 giorni, s. c.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Boni Lorenzo, di Luigi, di anni 24, residente a Randiscò, per rispondere di omicidio colposo in persona di Amalia aMti della Rufina, che il 21 ottobre investiva con un camion.

— Ghieri Francesco fu Costantino, di anni 56, residete a Piancaldoni di Firenzuola, per rispondere di furto aggravato di 3000 metri di cordoncino telefonico in danno del 1.o Reggimento Genio.

— Palazzesi Ferdinando, fu Lorenzo, di anni 74, residente a Campagnatico (Grosseto) per rispondere di falso giuramento in causa civile.

TRE MANDATI DI CATTURA

Due carabinieri della Stazione di S. Croce si sono recati ieri mattina al Carcere delle Murate ed hanno notificato ai detenuti Bruno Cipriani, di Antonio; Cesare Puccini, fu Leopoldo e Luigi Mazzei, fu Giuseppe, un mandato di cattura ciascuno. Il primo deve scontare 4 mesi di reclusione per tentata corruzione di pubblico ufficiale, il Puccini 11 mesi e 19 giorni di reclusione per porto abusivo di trincetto e contravvenzione al monito, l'ultimo 15 giorni di carcere per contravvenzione alla legge di P. S.

UNA BUFERA DI VENTO A FIRENZE

Una violenta bufera di vento si è scatenata la decorsa notte sulla nostra città. Il vento impetuoso ha recato danni in alcuni stabili ed ha sradicato vari alberi. I pompieri hanno dovuto recarsi alla Porta S. Miniato dove il vento ha provocato il crollo di alcune pietre delle antiche mura. Fortunatamente non si hanno a lamentare incidenti a persone. Ieri sera la temperatura era rigidissima.